

Relazione consuntiva dell'anno 2012 sull'attività della Biblioteca interdipartimentale di scienze economiche e sociali "E. Tarantelli", presentata dal Presidente, Prof. Davide Infante, approvata dal Comitato Tecnico-Scientifico nella seduta del 6 giugno 2013.

1. Premessa

Il 2012 ha visto un altro anno di difficoltà del sistema bibliotecario di Ateneo. Negli ultimi cinque anni le Biblioteche hanno ricevuto un finanziamento costante di Euro 1.800.000,00 a fronte della continua crescita dei prezzi di libri, riviste cartacee ed online e ciò ha condotto tutte le strutture bibliotecarie ad un progressivo taglio di riviste ed abbonamenti cartacei e online, database e libri.

Il taglio ai finanziamenti delle biblioteche ed il sotto-finanziamento delle stesse emergono dalla tabella I, che mostra come, a cospetto di crescenti entrate dell'Università, nel tempo si sia arrivati ad una diminuzione dei finanziamenti alle biblioteche sia in valori assoluti che percentuali. Il confronto che, in questa sede, si è sempre fatto con le entrate dell'Università riferite al Fondo di Finanziamento Ordinario dell'università, con l'aggiunta di tasse e contributi studenteschi, ha trovato conferma nel 2012 nella scelta del MIUR di fare rientrare, tasse e contributi studenteschi, nel calcolo del limite del 90 per cento delle spese fisse per il personale rispetto ai trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario.

Tabella I - Quota delle risorse destinate al Sistema Bibliotecario sul totale delle risorse Unical (milioni di euro)

Voce/Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013 (*)
Entrate dell'Università (FFO + tasse e contr. Student.)	93,21	100,27	98,53	108,64	109,95	115,25	121,73	120,6	118,18	128,41	121,81	121,81
Finanziamenti biblioteche per acquisti mat. Bibliografico	2,26	2,47	1,95	1,84	2,12	2,1	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	2,07
PESO % finanziamenti biblioteche su Entrate Università	2,42%	2,46%	1,98%	1,69%	1,93%	1,82%	1,48%	1,49%	1,52%	1,40%	1,48%	1,70%

(*) previsione

Fortunatamente il Consiglio di Amministrazione ha ascoltato le richieste delle biblioteche e, nel bilancio di previsione 2013, ha deciso di portare a 2,049 milioni di euro i finanziamenti alle biblioteche. I finanziamenti sono stati riportati ad un

livello pre-2008, permettendo così alle biblioteche di poter riprendere parte degli acquisti ai quali si era dovuto rinunciare negli ultimi 5 anni, con una percentuale sul totale dei finanziamenti dell'Università che si attesta al 1,7%.

Grafico I – Entrate dell'Università e finanziamenti alle biblioteche (2002=100)

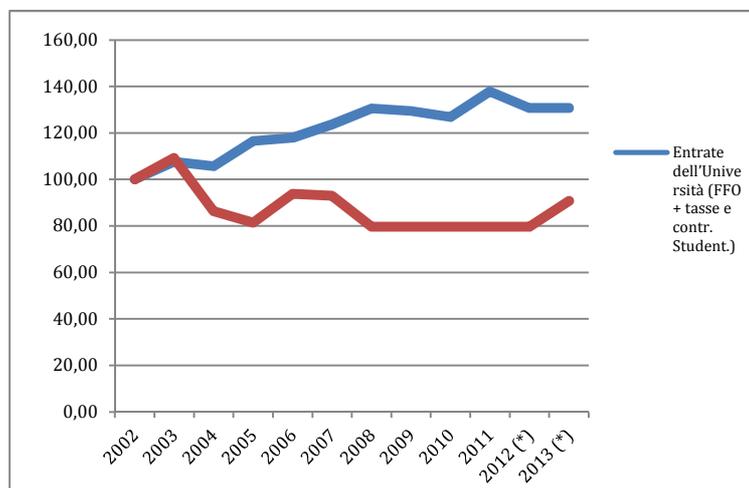


Tabella II – Finanziamenti ricevuti e spese di biblioteca per l'acquisto di documenti (migliaia di euro lire correnti)

Anno	Finanziamenti	Fatturato_Inv
1988	120,00	35,09
1989	66,31	38,00
1990	91,64	62,98
1991	91,64	170,81
1992	100,79	229,04
1993	59,19	209,05
1994	81,51	101,78
1995	94,73	161,71
1996	126,22	210,63
1997	194,42	261,11
1998	213,03	377,06
1999	217,68	586,82
2000	217,68	275,67
2001	298,09	447,31
2002	351,96	562,28
2003	473,18	506,72
2004	435,64	434,60
2005	445,64	457,28
2006	492,58	527,81
2007	482,66	549,86
2008	459,67	576,85
2009	443,55	588,17
2010	460,22	626,68
2011	459,67	438,19
2012	457,62	465,43
TOTALE	6.935,32	8.900,94

I tagli (ed i danni) subiti dalla biblioteca Tarantelli sono visibili (tabella 2) negli ultimi 5 anni attraverso il progressivo distanziamento tra finanziamenti e spese (costituite prevalentemente da libri, riviste cartacee ed online). Ogni anno la biblioteca, per rispettare il vincolo di bilancio e rimanere solvibile nei confronti di editori e fornitori, ha dovuto tagliare libri, database, riviste e rilegature.

Nonostante queste difficoltà, anche nel 2012, la biblioteca ha rispettato il vincolo di bilancio, e nell'anno di maggiore difficoltà finanziaria, la biblioteca ha registrato un valore di inventario (€465.435,16) superiore al finanziamento ricevuto (€457.674,96), recuperando il residuo passivo registrato nell'anno precedente, dovuto ai ritardi nella spesa causati dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi.

2. La biblioteca

Le dotazioni della biblioteca, nel 2012, computer e spazi a disposizione degli utenti sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. L'orario di apertura è rimasto di 66 ore settimanali, in presenza di una ulteriore diminuzione di personale che nel 2012 ha raggiunto il minimo storico di 15 unità (+2 studenti part-time). Nonostante questo, anche a costo di una riduzione dei servizi di back office la biblioteca continua a garantire lo stesso orario di apertura al pubblico con accessibilità al 100% delle proprie collezioni. L'utilizzo degli scaffali ha raggiunto il 91,13% della disponibilità. Con un tasso di sostituzione nullo la dotazione dei computer in biblioteca inizia a diventare obsoleta.

Tabella III – Le dotazioni della biblioteca

A. BIBLIOTECA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1 Superfici della biblioteca	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876
1.1 Superficie destinata agli utenti	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550
2 Posti a sedere	302	302	320	340	340	340	340	340	340
3 Computer in biblioteca	56	56	57	57	57	57	57	57	57
3.1 Computer per il pubblico	32	32	34	34	34	34	34	34	34
3.2 Computer per il personale	24	24	23	23	23	23	23	23	23
4 Giorni di apertura settimanale	6	6	6	6	6	6	6	6	6
5 Ore settimanali di apertura al pubblico	72	66	66	66	66	66	66	66	66
5.1 Ore settimanali di accessibilità completa ai servizi	72	66	66	66	66	66	66	66	66
6.3 Metri lineari a scaffale aperto	5.006	5.096	5.200	5.737
6 Metri lineari di scaffali totali	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480	7.480
6.2 Metri lineari di scaffali occupati	6.527	6.644	6.780	6.830

3. Il patrimonio documentario

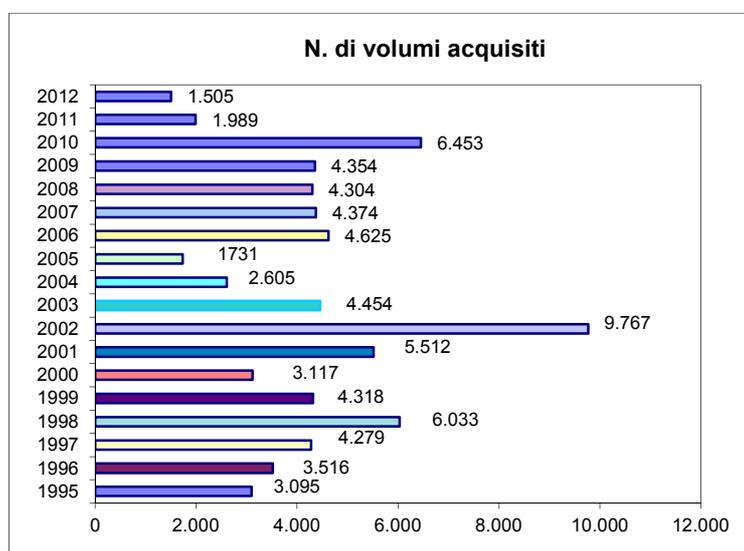
Al 31 dicembre 2012 il patrimonio documentario della biblioteca è passato, dai 187.222 documenti dell'anno precedente, a 190.611. L'andamento annuale delle acquisizioni è riportato nel grafico I nel quale si può notare la continua caduta nell'acquisizione di nuovi documenti. Il numero di libri acquisiti nell'anno è stato di 1.505, ancora una volta costituiti prevalentemente da donazioni acquisite (Icsaic), volumi di riviste, omaggi vari e tesi di laurea magistrale.

Ai 1.505 volumi cartacei inventariati nel 2012 si devono aggiungere le circa 5.500 riviste elettroniche, attivate dall'Ufficio per l'Automazione delle Biblioteche attraverso i consorzi CIBER-Caspar e CARE-Crui, continuando la transizione al digitale, come dimostrato in seguito dalla spesa non inventariabile. A causa della crescita dei prezzi dei periodici e del vincolo di bilancio al quale la biblioteca è sottoposta la transizione al digitale nel settore dei libri, iniziata nel 2008, è stata completamente interrotta. Nel 2012 il mancato acquisto di libri (cartacei e digitali) ha costituito il maggiore handicap della biblioteca nei confronti dei suoi utenti. Questo handicap è anche visibile nella caduta progressiva dei prestiti di biblioteca.

Tabella IV – Il patrimonio documentario della biblioteca

B. PATRIMONIO DOCUMENTARIO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1 Libri e periodici (stock al 1 Gennaio)	155977	158581	160312	164937	169311	173615	179369	187222	190611
2 Documenti acquisiti nell'anno	2604	1731	4625	4374	4304	4354	6453	1989	1505
2.1 Monografie acquistate nell'anno	1223	507	3184	3543	3702	3717	5917	1790	1190
3 Titoli periodici	1275	1210	1348	1348	1400	1400	1400	1400	1400
4 Microforme	1120	1120	1120	1120	1120	1120	1120	1120	1120
5 CD-ROM-DVD	2262	2291	2324	2355	2368	2399	2900	2900	3200
TOTALE DOCUMENTI posseduti al 31 Dicembre	158581	160312	164937	169311	173615	179369	187222	190611	193516
6 N. FASCICOLI periodici ricevuti nell'anno	n.d.								

Grafico II – Numero di volumi acquisiti ed inventariati



4. L'uso della biblioteca

Alla data del 31 dicembre 2012 gli studenti attivi (al netto dei laureati 2012) in possesso della tessera della Biblioteca erano 11.911 (contro i 10.760 del 2011, 10.795 del 2010). Il 5,57% degli utenti con tessera (rispetto al 7,23% del 2011) è costituito da studenti iscritti coinvolti nel Progetto del Potenziamento 2009/2010. E' da notare che il numero complessivo di tessere attive della classe di studenti iscritti a questo progetto passano da 827 del 2010 a 675 del 2012, dimostrando un

tasso di abbandono della biblioteca (probabilmente anche degli studi) di 18,17%. Degli studenti con tessera il 7,17% (7,97% nel 2011) è composto da laureandi, che costituiscono la base di utenti che utilizza in modo più intensivo la biblioteca. I tesisti, infatti, pur essendo circa il 7,17% degli iscritti al prestito, sono poi quelli utenti che assorbono il 29,03% (25,64% nel 2011) dei prestiti ed il 37,47% (34,76% nel 2011) dei rinnovi di prestito complessivi. Gli studenti coprono il 58,17% (62% nel 2011) dei prestiti, contro il 34,89% (36,17% nel 2011) dei rinnovi. Le frequenze giornaliere dell'utenza in biblioteca sono diminuite di circa il 1,3% rispetto al 2011.

Tabella V – Gli utenti e l'uso della biblioteca

C. USO GENERALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1 Studenti iscritti al prestito	13.141	12.847	14.105	15.516	9.335	10.350	10.795	10.760	11.901
1.2 Studenti iscritti al prestito	10.435		11.912	13.213	8507	9508	9094	9.124	9.513
1.2 Laureandi iscritti al prestito	2.657		2.193	2.303	828	834	874	858	853
1.3 Studenti potenziamento/2010							827	778	675
2. Tessere rilasciate nell'anno								1.397	1.096
3. Docenti di Economia e Scienze Politiche iscritti al prestito	239		238	240	233	233	429	446	460
4. Docenti iscritti al prestito di altre facoltà	95		95	98	88
5. Amministrativi iscritti al prestito	476		376	357	317	317	323	324	328
6. Tessere a pagamento			53	52	33	38	34	37	54
7. Presenze giornaliere in biblioteca	1.850	1.671	1.690	1.580	1.520	1.500	1.540	1.610	1.480
8. Prestiti locali	48.573	37.308	31.285	26.332	23.169	19.514	18.778	16.947	15.614
8.1 Prestiti effettuati al self-check						15.974	16.129	15.001	14.123
8.2 Prestiti effettuati allo sportello utenza								1.946	1.491
8.3 Rinnovo prestiti								19.372	19.053
9. Prestiti interbibliotecari e ILL - inviati	350	350	350	n.d.	n.d.	n.d.	18	4	3
10. Prestiti interbibliotecari ILL - ricevuti	668	668	668	n.d.	n.d.	n.d.	83	150	116

Come sottolineato nelle precedenti relazioni continua la tendenza storica alla diminuzione del numero assoluto di prestiti. Nel 2012 vi sono stati 15.614 prestiti contro i 16.947 del 2011 ed i 18.778 del 2010, con una diminuzione nell'anno di riferimento del 9,75%. Dei 15.614 prestiti circa al 90,55% (pari a 14.123) sono stati eseguiti direttamente dall'utente sulla macchina dell'auto prestito, contro i 15.001 del 2011 (pari all'88,52 %).

Come già si era rivelato nelle relazioni precedenti, la caduta nei prestiti di biblioteca è ormai un fenomeno strutturale internazionale che segue le trasformazioni tecnologiche ed istituzionali registrate, rispettivamente, dalle biblioteche e dalle Università:

- a) la diffusione della cultura digitale e dell'accesso a riviste e database online anche da luoghi diversi dalla biblioteca (campus, abitazioni, wireless);
- b) la diffusione tra gli studenti tesisti di una cultura basata su "Internet" e sui documenti non referenziati che si trovano sulla rete.
- c) l'introduzione dei nuovi ordinamenti, con l'abolizione della tesi nella laurea triennale, che spinge l'utente ad allontanarsi dalla biblioteca o ad utilizzarla solo ai

fini didattici o per la lettura di testi fotocopiati (non a caso gran parte dell'utenza dichiara la propria presenza in biblioteca a fini di studio e preparazione esami).

d) la possibilità dell'utente di rinnovare, senza limiti, via web o telefono, il prestito di un libro;

e) il prolungato blocco degli acquisti di monografie che ha reso progressivamente meno aggiornata la biblioteca (non si entra in un negozio che presenta sempre gli stessi articoli);

f) la diffusione della cultura dei libri "fotocopiati" della didattica, acquistabili a poco prezzo in copisterie locali.

Dal 2008, per contrastare la tendenza all'uso passivo della biblioteca e per diffondere l'uso delle risorse elettroniche della biblioteca, la biblioteca svolge dei seminari settimanali di formazione dell'utenza all'uso della biblioteca digitale. Anche la consulenza per il prestito inter-bibliotecario e l'assistenza per la consultazione dei database costituiscono dei momenti formativi per i laureandi.

Per quanto riguarda la tipologia del materiale presi in prestito, la quota più rilevante è quella riguardante la categoria dei libri in prestito per 30 giorni, costituiti in modo prevalente da libri per la ricerca. Il grafico relativo ai prestiti e rinnovi per tipologia di durata mostra che il numero dei rinnovi dei libri che vanno in prestito per 30 giorni rimane molto alto, raggiungendo l'83,23% (l'81,82% nel 2011) dei prestiti complessivi. La decisione di liberalizzare la procedura dei rinnovi continua a trovare un forte riscontro nelle preferenze dell'utenza, come evidenziato dal numero (19.053) dei rinnovi di prestito, che è superiore del 18% a quello dei nuovi prestiti (15.613). In questo senso è più corretto considerare come prestiti la somma complessiva delle due procedure (prestiti+rinnovi). Ad usufruire dello strumento "rinnovo del prestito" in misura maggiore sono, per ovvi motivi di ricerca, i professori, i professori-ricercatori ed i tesisti. Il tasso di utilizzo del prestito da parte degli utenti che nel 2012 hanno effettuato prestiti è stato in media di 6,6 libri pro-capite.

La caduta negli acquisti di biblioteca si è riflessa sulla maggiore attività del prestito inter-bibliotecario (ILL) e del *document delivery* (DD). La biblioteca in 8 mesi del 2012 ha effettuato 116 (150 nel 2011) prestiti di libri e articoli da altre biblioteche ed ha inviato 3 (4 nel 2011) articoli e documenti ad altre biblioteche universitarie italiane. Il ricorso della biblioteca ai materiali di altre biblioteche, rispetto a quelli inviati, dimostra la carenza del patrimonio della biblioteca.

Grafico III – Andamento annuale dei prestiti della biblioteca

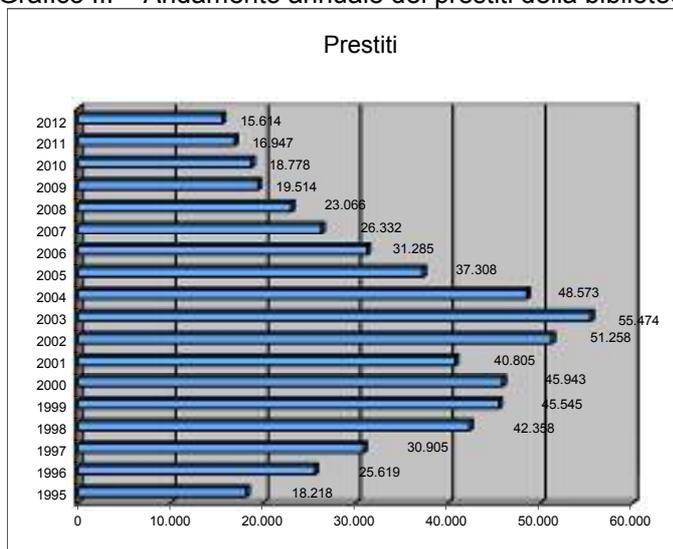


Grafico IV – Prestiti e rinnovi per tipologia di durata

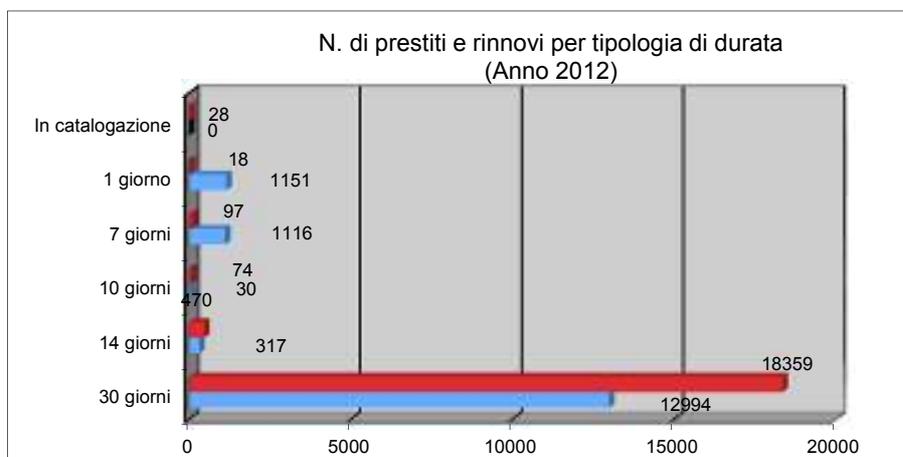
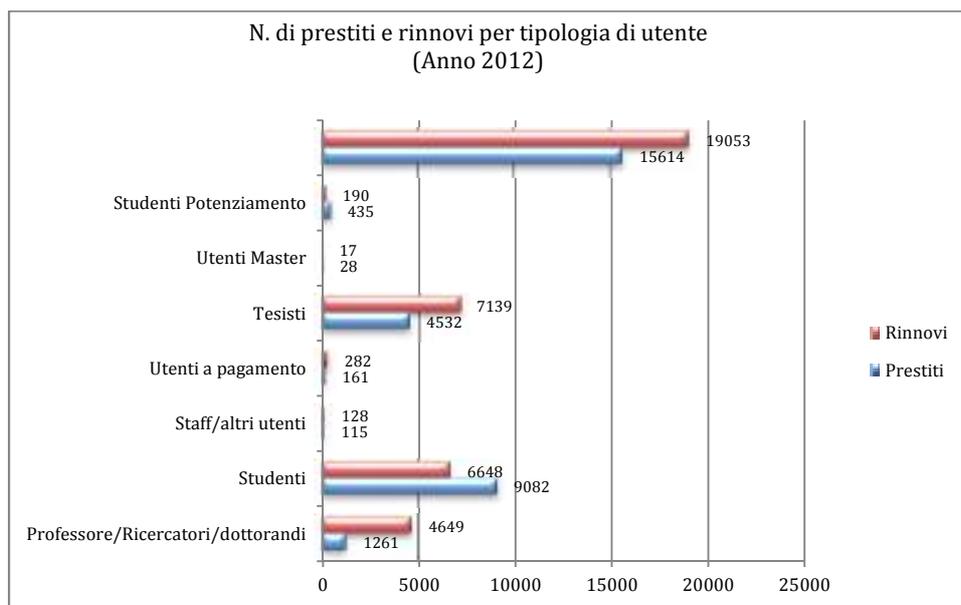


Grafico V – Prestiti e rinnovi per tipologia di utente



5. Le risorse umane

Nel 2012 la biblioteca ha avuto in servizio 15 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato. Il trasferimento presso altro ufficio dell'Università di una unità è stato compensato con l'arrivo di una unità aggiuntiva di personale bibliotecario che è stata utilizzata nel settore acquisti dei periodici italiani. Il congedo per malattia di una bibliotecaria, ha ridotto a 14 le unità effettivamente in servizio.

Il personale di ruolo non è sufficiente per garantire il lavoro di *back-office* (acquisti, catalogazione e indicizzazione, pagamento fatture, gestione periodici) ed i servizi di *front-office* (references e prestito interbibliotecario, sportello utenza). Il numero di studenti part-time (4 studenti equivalenti a due unità di personale ausiliario-equivalente) concessi dall'Amministrazione è insufficiente per

controbilanciare il deficit di personale qualificato di ruolo. La biblioteca, in presenza di un orario di apertura immutato di 66 ore settimanali, opera con un numero (17) di unità di personale full-time equivalente largamente inferiore rispetto a quello che aveva nel 2007 (22). Al lavoro ordinario, a fine 2012, si è aggiunto il lavoro straordinario relativo alla revisione del patrimonio e dell'inventario della biblioteca. Un lavoro che riguarda circa 200.000 volumi e che occuperà il personale di biblioteca per tutto il 2013.

Tabella VI – Le risorse umane della biblioteca Tarantelli

D. RISORSE UMANE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1 Personale inquadrato nella categoria B	2	2	2	2	1	1	1	1	1
2 Personale a contratto/det nella categoria C	0	1,5	4	4	4	4	4	0	0
3 Personale a contratto/det nella categoria D			1	1	1	1	1	0	0
4 Personale inquadrato nella categoria C	6	6	4	4	2	1	1	5	5
5 Personale inquadrato nella categoria D	9	9	9	9	11	9	8	9	9
6 Totale personale professionale	15	16,5	18	18	18	15	14	14	14
7 Personale esterno all'Ateneo	5,00	1,00	0	0	0	0	0		
8 Totale personale di supporto (1+7)	7,00	3,00	2	2	1	1	1	1	1
9 Studenti full-time equivalenti	1,5	1,5	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE RISORSE UMANE	23,50	21,00	22,00	22,00	21,00	18,00	17,00	17,00	17,00

6. La spesa

Nel 2012 la biblioteca ha registrato un fatturato complessivo di €465.435,16 in leggera crescita rispetto ai €453.587,94 del 2011, ma in forte diminuzione rispetto ai €657.487,45 del 2010. Le ragioni di tale diminuzione sono riconducibili all'assenza nel 2012 di donazioni di alto valore (come invece accaduto nel 2010) ed al blocco dei finanziamenti al livello del 2008. Di tale fatturato di €465.435,16 circa il 6% (il 3% nel 2011, il 4% nel 2010), è stato assorbito da spese per la gestione ed il funzionamento (comprese alcune spese per le rilegature), lo 0,0% da spese per l'automazione e per personale esterno, mentre il rimanente 94 per cento (97% nel 2011 e 95% nel 2010) proviene dall'acquisto di materiale bibliografico, di tale percentuale circa il 6% è derivato dall'acquisizione di donazioni e documenti in omaggio.

L'analisi della spesa complessiva per documenti cartacei e digitali, equivalente al 94% del fatturato della biblioteca, dimostra che nel 2012 si è registrato un ulteriore aumento delle spese per i documenti digitali rispetto a quelli cartacei, registrando i primi un valore del 80% (79% nel 2011 e 55% nel 2010) sul totale degli acquisti in libri, riviste e database, configurando sempre più la biblioteca come biblioteca digitale. Nel 2012 la percentuale di spesa per le riviste e database cartacei si è attestata al 13% (11% nel 2011).

Complessivamente nel 2012 si è registrata una spesa per l'acquisto di periodici e database online non-inventariabili di €375.215,35 (contro i €346.578,08 del 2011 e i €275.653,96 del 2010), molto superiore rispetto a quella relativa all'acquisto di periodici e database inventariabili di €62.335,39 (contro i €49.053,00 del 2011 ed i €190.000,60 del 2010).

Tabella VII – Le spese della biblioteca

E. SPESE/Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1 Spese di gestione e funzionamento (tra cui rilegature)	60.067,86	53.786,89	46.524,79	51.678,15	54.045,80	34.799,72	26.909,86	15.402,20	27.767,42
2 Spese per acquisizione di materiali documentari	434.595,36	457.285,33	527.813,97	549.859,90	576.854,90	588.173,04	626.629,59	438.185,74	437.667,74
2.1 spese per acquisto di monografie (include donazioni)	41.373,86	19.435,10	82.431,11	95.680,58	106.328,04	90.179,01	160.525,03	42.554,66	
2.2 spese per acquisto di periodici e database inventariabili	363.315,54	423.596,00	370.293,79	318.902,28	220.133,84	197.294,69	190.000,60	49.053,00	62.335,39
2.3 spese per acquisto CD-ROM_DVD	29.905,96	14.254,00	12.622,66	11.629,34	13.875,99	782,00	450,00	0,00	0,00
2.4 spese per acquisto di periodici e database non inventariabili	13.962,46	13.797,12	62.466,41	123.647,70	236.517,03	299.917,34	275.653,96	346.578,08	375.215,35
3 Spese per automazione bibliotecaria (C1)	20.880,00	12.552,00	35.148,65	15.668,40	27.714,99	23.919,60	3.948,00	0,00	0,00
4 Spese per il personale esterno	58.621,64	17.352,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	574.164,86	540.977,18	609.487,41	617.206,45	658.615,69	646.892,36	657.487,45	453.587,94	465.435,16

Grafico VI – Andamento della spesa per tipologia di documenti acquisiti

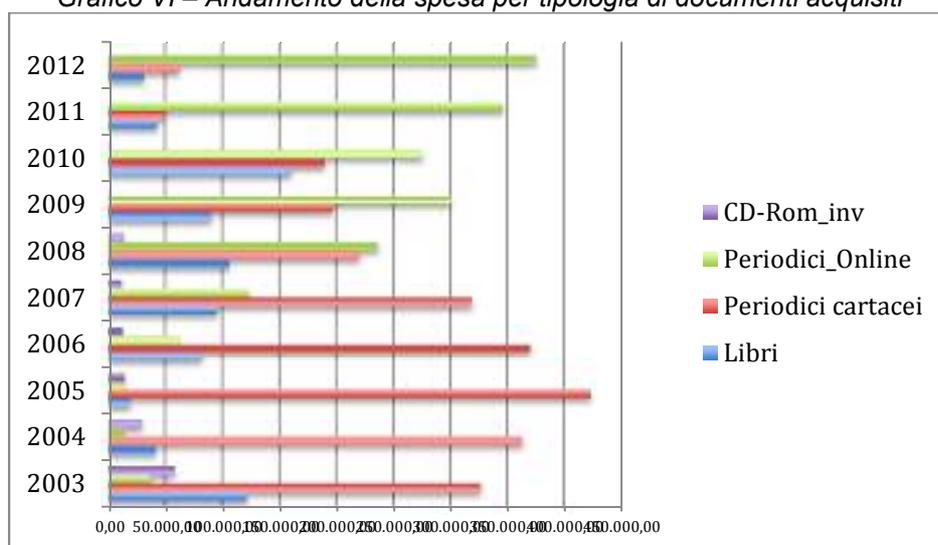


Grafico VII – Composizione percentuale del fatturato della biblioteca Tarantelli

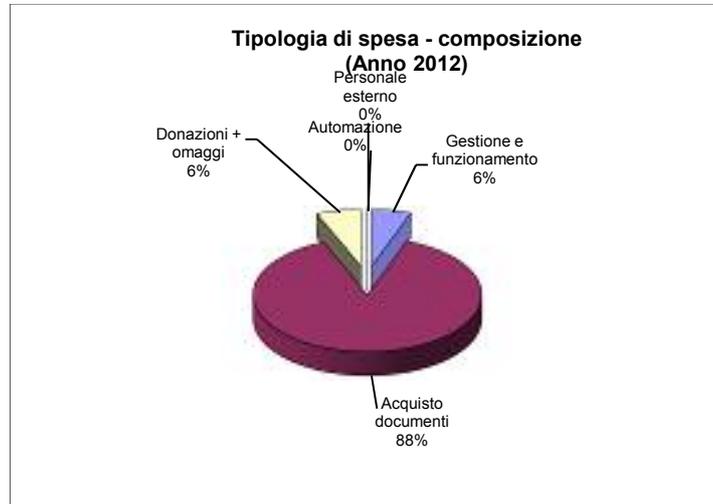


Grafico VIII – Composizione percentuale delle spese per tipologia di documenti



7. La valutazione della biblioteca da parte degli utenti

Al fine di dare una valutazione degli utenti sui servizi della biblioteca, in assenza di un'indagine ad hoc di *customer satisfaction*, si fa ricorso all'indagine di AlmaLaurea 2013 sul profilo dei laureati italiani 2012 per verificare, tra le altre domande, il giudizio degli utenti-laureati sui servizi di biblioteca. Nell'indagine sono riportati i giudizi con valore 4 e 5. I giudizi sono espressi in termini percentuali, con complemento a 100 per le risposte da 1 a 3 (non presentate nell'indagine).

Tabella_4 – Giudizio sui servizi di biblioteca dei laureati Unical dal 2009 al 2012
(4 positivo; 5 molto positivo: percentuali di giudizi espressi)

Facoltà/Anno	-----	2009	-----	-----	2010	-----	-----	2011	-----	-----	2012	-----
Valutazione	(5)	(4)	Totale (5+4)	(5)	(4)	Totale (5+4)	(5)	(4)	Totale (5+4)	(5)	(4)	Totale (5+4)
- ECONOMIA	46,4	45,4	91,8	46,8	45,4	92,2	46,6	44,7	91,3	45,5	46,5	92,0
- SCIENZE POL.	44,2	43	87,2	44,2	43	87,2	39,7	46,0	85,7	43,9	44,3	88,2
- LETTERE	48,4	46,4	94,8	48,4	46,4	94,8	49,2	45,6	94,8	46,4	47,2	93,6
- ING	39,2	50,00	89,2	39,2	50	89,2	43,2	46,8	90	39,2	48	87,2
- SMFN	42,4	46	88,4	42,4	46	88,4	43,0	45,2	88,2	42,4	46,9	89,3
- FARMACIA	25,9	57,8	83,7	25,9	57,8	83,7	28,7	53,8	82,5	31,2	54,1	85,3
MEDIA ITALIANA	30,6	49,1	79,7	30,6	49,1	79,7	30,6	49,6	80,2	30,1	49,1	79,2

Fonte: Almalaurea, vari anni.

Per quanto riguarda la Biblioteca Tarantelli si riportano i giudizi relativi ai laureati 2012 relativi alle Facoltà di Economia e Scienze Politiche. Dall'indagine 2013 sui laureati 2012 della Facoltà di Economia emerge che 978 laureati su un totale di 1.003 giudicano ottimo oppure molto buono il servizio della biblioteca Tarantelli, nel 2011, con una percentuale del 92,0%. Mentre l'88,2% dei 478 laureati (su 491) in Scienze Politiche si dichiara molto soddisfatto dei servizi di biblioteca. Complessivamente, seppure il giudizio positivo dei laureati delle due facoltà cresce di due punti percentuali rispetto all'anno precedente occorre rilevare che il peso dei giudizi molto positivi rispetto a positivi si capovolge a favore di questi ultimi, dimostrando una tendenza alla diminuzione del livello di apprezzamento dei servizi di biblioteca. La causa è, probabilmente, da ascrivere anche alla caduta degli acquisti di biblioteca degli ultimi 5 anni.

Il giudizio molto positivo che i laureati 2012 dell'Università della Calabria danno dei servizi di biblioteca del sistema bibliotecario rimane comunque molto alto ed è superiore di 10-15 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale dei laureati di tutte le facoltà italiane.

Sono dei dati che dimostrano ancora nel 2012 l'esistenza di un differenziale positivo di qualità delle biblioteche dell'Università della Calabria rispetto alla media delle altre Università italiane.

8. Alcune valutazioni conclusive

Anche nel 2012 la biblioteca Tarantelli ha registrato una performance che ha risentito fortemente di due elementi principali: la scarsità dei finanziamenti e le nuove procedure di acquisto imposte dalla recente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi. Il primo elemento ha provocato una riduzione drastica dei volumi acquisiti, per la didattica e la ricerca, ed il numero di banche di dati e di aggregatori di riviste finalizzati alla ricerca. Al contrario di quanto accaduto in passato, la caduta negli acquisti dei libri non è stata controbilanciata da un contemporaneo aumento dei volumi ricevuti attraverso donazioni.

In ogni caso la scelta del Consiglio di Amministrazione dell'Università, dello scorso dicembre di portare il finanziamento alle biblioteche a 2,049 milioni di euro sembra voler invertire la tendenza alla progressiva riduzione del ruolo strategico delle biblioteche per la didattica e la ricerca. Si spera che questa decisione sia il frutto di una visione strategica sulle biblioteche, poiché l'aggiornamento scientifico

ha un costo al quale non si può rinunciare, pena il decadimento del livello di eccellenza raggiunto.

Il secondo elemento ha inciso sulla capacità di spesa di una biblioteca che per anni ha puntato sugli acquisti diretti presso gli editori, in particolare quelli esteri, ottenendo cospicui risparmi con sconti ed eliminazione delle commissioni di acquisto delle concessionarie italiane. La nuova normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi, oltre che appesantire le procedure di acquisto, ha preteso di applicare ai fornitori esteri, norme antievasione pensate eminentemente per il mercato interno, portando ad aumento dei costi di acquisto dei documenti esteri sul mercato nazionale.

Alla scarsità dei finanziamenti si è aggiunta una diminuzione del numero degli addetti di biblioteca, la biblioteca opera con un numero di 17 unità di personale full-time equivalente, largamente inferiore rispetto alle 22 unità che aveva solo nel 2007. Delle 17 unità in servizio, una unità è in congedo per motivi di salute ed altre due sono in servizio limitato. La riduzione di personale non può che influire negativamente sulla capacità della Biblioteca di servire con efficienza ed efficacia la propria utenza, come inizia ad emergere dai dati relativi alla “customer satisfaction” di Almalaurea.

I segnali di caduta nell'uso da parte degli utenti della biblioteca, sono ascrivibili al blocco degli acquisti, al mancato aggiornamento scientifico e ad una didattica tradizionale tutta incentrata su lezione e libro di testo (spesso fotocopiato). Lo studente delle lauree triennali non è spinto ad utilizzare tutti gli strumenti (libri alternativi a quelli di testo, articoli di riviste, statistiche e database). Per contrastare tali tendenze la biblioteca ha deciso di riposizionare la sua attività seminariale nei confronti delle matricole e dei tesisti, offrendo dei seminari più mirati alle diverse esigenze dell'utenza ed attivando la biblioteca della didattica, già sperimentate con il progetto di biblioteca del potenziamento. Pur nelle difficoltà finanziarie attraversate, la Biblioteca continua a mantenere una biblioteca digitale di più 5.000 riviste e database che costituisce una risorsa essenziale per la ricerca e la didattica.

La biblioteca, in presenza di un orario di apertura immutato di 66 ore settimanali, opera con un numero (15) di unità di ruolo largamente inferiore rispetto a quello che aveva nel 2007 (22). Al lavoro ordinario, a fine 2012, si è aggiunto il lavoro straordinario relativo alla revisione del patrimonio e dell'inventario della biblioteca. Un lavoro che riguarda circa 200.000 volumi e che occuperà il personale di biblioteca per tutto il 2013. Rispetto a questa quantità di lavoro, occorre rilevare che l'Amministrazione, nell'ambito della ricognizione del fabbisogno di risorse umane, determinata dalla cessazione delle Facoltà e dall'aggregazione dei Dipartimenti, non è riuscita a reperire del personale per ridare alle biblioteche le risorse umane necessarie al loro pieno funzionamento.

Infine, occorre ricordare che, l'8 maggio 2012 la Biblioteca, in collaborazione con il Centro di Documentazione Europea, ha realizzato un convegno sulla mobilità in Europa che ha visto in qualità di relatori la partecipazione di rappresentanti dell'Unione Europea, di istituzioni locali e regionali, professori universitari, Rettore. Al convegno ha partecipato un centinaio di studenti.

Arcavacata 7 giugno 2013

Allegato: Bilancio consuntivo 2012 e previsionale 2013

BILANCIO CONSUNTIVO 2012 - Fondi di Biblioteca al 31/12/2012		SALDO al 31/12/2011	ENTRATE 2012 UNA TANTUM	ENTRATE 2012	TOTALE Disponibilità 2013	IMPEGNI 2012	SPESE 2012 (*)	Residui passivi 2012	Disponibilità 2012
PREVISIONE BILANCIO SU CAT./CAP. 11/3	2. Dotazione ordinaria (libri e riviste)	12.891,05	15.000,00	457.620,21	485.511,26	479.333,53	437.667,74	40.000,00	7.843,52
(*) escluse donazioni, omaggi e tesi									

BILANCIO PREVISIONALE 2013 - Fondi di Biblioteca al 07/02/2013		SALDO STIMATO al 31/12/2012	ENTRATE 2013 UNA TANTUM	PREVISIONE ENTRATE 2013	TOTALE Disponibilità 2013	PREVISIONE IMPEGNI 2013	Disponibilità 2014
PREVISIONE BILANCIO SU CAT./CAP. 11/3	2. Dotazione ordinaria (libri e riviste)	7.843,52	10.000,00	575.539,51	593.383,03	593.383,03	0,00
Periodici e database						518.652,50	
Libri						74.730,53	